



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL
DOCUMENTO ANNUALE PROGRAMMATICO
DI FACOLTA'
PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE (DA-RT)

Il **Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione (DA-RT)** rappresenta lo strumento strategico di riferimento per la programmazione degli obiettivi, delle risorse e delle modalità di gestione delle attività di ricerca in senso stretto e delle iniziative di Terza missione (TM) da parte delle Facoltà. Esso consente altresì di effettuare l'autovalutazione dei risultati conseguiti. La compilazione del **DA-RT** è annuale (anno solare).

L'Ateneo ha disposto l'elaborazione annuale del DA-RT da parte delle Facoltà anche alla luce della sinora irregolare richiesta di compilazione da parte di ANVUR della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). Il DA-RT riprende perciò, per quanto attiene alla ricerca, lo schema e le finalità della SUA-RD adattandoli alle esigenze del nostro Ateneo. Per quanto attiene alla TM, in coerenza con quanto riportato nella Scheda Unica Annuale della Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS), il DA-RT rendiconta le più rilevanti attività cui la Facoltà ha direttamente contribuito, oltre a riportare eventuali altri specifici apporti di TM.

PREMESSA

Nell'ambito del sistema di Autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è chiamata a esaminare, in sede di visita di accreditamento periodico da parte delle Commissioni di Esperti di Valutazione (CEV), oltre ai processi collegati all'attività didattica, anche le attività di ricerca e di TM svolte dall'Ateneo esaminato.

Nel nostro Ateneo, in seguito alla riforma dello Statuto attuata nel corso del 2017, le Facoltà sono chiamate ad assicurare, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Senato accademico e dalla Commissione Strategie di Ricerca, lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti e gli istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. A tale riguardo i dipartimenti e gli istituti forniranno, per il tramite degli Uffici, il documento contenente le linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti, redatto annualmente in conformità al «Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica».

Ai Consigli di Facoltà è pertanto demandato il compito di *provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca* e la validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

Con particolare riferimento alle attività di ricerca – in coerenza con il documento *“Politiche della qualità”*¹, nel quale sono descritte le politiche relative alla didattica, alla ricerca, alla TM e al reclutamento e sviluppo del corpo docente, e in accordo sia con quanto programmato e previsto nel *“Documento strategico – L'Università Cattolica verso il 2020”*², che riporta lo stato di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano strategico di Ateneo 2016-2020 e identifica i target previsti per l'ultimo anno di riferimento (2020), sia con quanto indicato in via specifica negli *“Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica”* – la programmazione dovrà consentire la realizzazione di un miglioramento nelle performance in termini di quantità e qualità della ricerca istituzionale e un conseguente più puntuale posizionamento in termini di:

- aumento dei risultati sulle pubblicazioni;
- incremento nella capacità di acquisizione di finanziamenti alla ricerca da progetti su bandi competitivi;
- miglioramento della qualità della ricerca, collocandola su fasce alte di valutazione istituzionale e rendendola più internazionale;
- sfruttamento dell'ampio potenziale esistente in Università Cattolica per sviluppare originali approcci multidisciplinari.

A tal fine, le Facoltà sono chiamate a garantire:

- l'impiego delle rispettive strutture di ricerca e quindi il corpo docente/ricercatore quale principale interlocutore e attore per il perseguimento degli obiettivi;

¹ <https://www.unicatt.it/assicurazione-POLITICHE%20DELLA%20QUALITA.pdf>

² [https://www.unicatt.it/assicurazione-Documenti-Documenti%20strategico%20fin%20NEW\(1\)%20\(002\).pdf](https://www.unicatt.it/assicurazione-Documenti-Documenti%20strategico%20fin%20NEW(1)%20(002).pdf)

- il riferimento al sistema istituzionale di valutazione della ricerca (ANVUR);
- il coordinamento con le altre iniziative del Piano Strategico (forti interazioni con “Sviluppo imprenditoriale”, “Internazionalizzazione”, “Sistemi informativi”, “Identità”, “Immagine”);
- il rafforzamento della reputazione dell’Università Cattolica nel sistema della scienza nazionale ed internazionale.

Le attività di TM si configurano come un insieme di criteri, sensibilità e strumenti di importanza centrale al fine di programmare e attuare la missione istituzionale dell’Ateneo. In tal senso, coerentemente con gli insegnamenti della Dottrina Sociale della Chiesa, l’integrazione di preoccupazioni etiche e la particolare attenzione all’impatto sociale, culturale e ambientale del proprio operato, costituiscono una premessa ineludibile per la formazione e la ricerca scientifica.

Come specificato nel documento *“Politiche per la Qualità”*, l’Università Cattolica partecipa attivamente alla vita culturale e sociale con un approccio geografico articolato su tre livelli:

- attenzione ai territori, ponendosi in ascolto delle istanze che emergono dalla società e rispondendo alle problematiche suscitate dal contesto locale;
- attività di TM che riguardano l’intero Paese; con particolare riferimento al contributo offerto ai dibattiti nazionali su temi centrali quali la vita, la famiglia, il modello economico da perseguire, la tutela dei beni culturali del Paese;
- dimensione internazionale, nella quale l’Ateneo pone in essere un ampio portfolio di attività riconducibili alla solidarietà e alla cooperazione internazionale.

All’interno di questi ambiti articolati e strutturati, la TM si realizza attraverso un sistema coordinato di attori, di attività, di processi.

Infatti, tutte le strutture e le policies di cui l’Università Cattolica si è dotata in questi anni per lo sviluppo delle proprie attività di TM sono espressione dell’organizzazione unitaria dell’Ateneo e sono volte a promuovere e coordinare le libere iniziative dei singoli soggetti.

Come già anticipato, per quanto riguarda la descrizione delle attività di TM, l’Ateneo si ispira a quanto indicato da ANVUR per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Terza Missione e Impatto Sociale (SUA-TM/IS), nella quale espone le linee strategiche e gli obiettivi principali delle proprie attività di TM (allegata alle presenti Linee guida). La scheda permette di leggere i dati sui singoli ambiti in un’ottica di sistema e all’interno della strategia.

Nella SUA-TM/IS, oltre a entrare nel merito delle attività di TM, l’Università Cattolica fornisce informazioni sul posizionamento della TM all’interno dei documenti principali (Statuto, Piano Strategico o altri documenti programmatici), riportandone gli stralci. La rilevazione viene condotta a livello di ateneo e fornita alle Facoltà al fine dell’individuazione delle attività alle quali si è contribuito. Per facilitare le Facoltà nella descrizione del loro apporto alle attività di TM, oltre alla SUA-TM/IS di Ateneo verrà fornito a ogni Facoltà uno specifico fascicolo (Fascicolo TM di Facoltà), anch’esso allegato alle presenti Linee guida. Tale fascicolo declinerà, laddove possibile, i dati e le informazioni della SUA-TM/IS per la singola Facoltà presa in esame.

Nella redazione del **DA-RT** si dovrà tenere conto dei seguenti punti di attenzione rispetto ai quali la CEV, in sede di visita di accreditamento periodico, formulerà le proprie osservazioni (requisito R4.B):

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento <i>[per l’Università Cattolica da qui in avanti si legga “Facoltà”]</i> ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre
---------------	-------------------------------------	--

iniziative di valutazione della ricerca e della Terza missione attuate dall'Ateneo?
Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?

R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?
---------------	---	---

Prima di passare alla illustrazione delle singole sezioni del **DA-RT**, il Presidio della Qualità di Ateneo ritiene utile fornire alcune indicazioni di carattere generale:

1. il **DA-RT** dovrà essere approvato dal Consiglio di Facoltà;
2. nel processo di elaborazione del **DA-RT**, al fine di facilitare l'esame da parte degli organismi previsti, dovrà essere utilizzato un modello aderente a quello allegato alle presenti Linee guida;
3. dopo l'approvazione il **DA-RT** dovrà essere condiviso, tramite i rispettivi Direttori, con tutti i Dipartimenti che hanno almeno un afferente membro della Facoltà.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il **DA-RT** è strutturato nelle seguenti parti:

Parte I: Struttura organizzativa della Facoltà e suo funzionamento

Parte II: Ricerca

Parte III: Terza missione

Parte I: Struttura organizzativa della Facoltà e suo funzionamento

La Parte I contiene le informazioni attinenti al sistema organizzativo della Facoltà e alla sua politica di qualità relativi alla ricerca e alla TM. Questa Parte risponde al punto di attenzione R4.B.1 del sistema AVA.

Nella compilazione del presente DA-RT evidenziare per le seguenti sezioni A e B **esclusivamente le variazioni** rispetto a quanto esposto nel DA-RT dello scorso anno.

In particolare, qualora non sia già presente, **indicare lo specifico ruolo dei dottorati**, supportando il testo con evidenze sulla sua organizzazione.

La Parte I è strutturata in tre sezioni:

- ✓ **Sezione A (Struttura organizzativa della Facoltà):** descrive la struttura organizzativa della Facoltà in relazione agli organi/funzioni di indirizzo e governo, sottolineando in particolare, se esistenti, quelli incaricati di programmare le attività di ricerca e di TM e valutarne i risultati.

In questa sezione occorre altresì evidenziare i principali attori riconducibili in tutto o in parte alla Facoltà.

Per la **ricerca** si suggeriscono, in particolare:

- Dipartimenti;
- Istituti;
- Centri di ricerca.

Si invita altresì a considerare il ruolo dei dottorati di ricerca.

Per la **TM** si suggeriscono, in particolare:

- Alte Scuole (afferenti alla Facoltà; afferenti anche ad altre Facoltà; afferenti ad altre Facoltà);
- Centri di ricerca (afferenti alla Facoltà; afferenti anche ad altre Facoltà; afferenti ad altre Facoltà);
- Centri di Ateneo in cui i docenti della Facoltà danno un contributo;
- Tavoli di “Cattolicaper” rispetto ai quali i docenti della Facoltà svolgono una funzione di coordinamento o, comunque, hanno un ruolo rilevante;
- singoli docenti responsabili di progetti particolarmente rilevanti non inseriti in uno dei soggetti sopra elencati.

Va sottolineato che le strutture e le *policies* di cui l’Università Cattolica si è dotata in questi anni per lo sviluppo delle proprie attività di TM sono espressione dell’organizzazione strategica unitaria dell’Ateneo e l’indicazione degli attori presenti in Facoltà deve essere calibrata sullo specifico contributo che essi apportano alle attività di TM.

- ✓ **Sezione B (Politica per l’Assicurazione della Qualità della Facoltà):** descrive la politica di Assicurazione della Qualità (AQ) della Facoltà per la ricerca e la TM, ovvero le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali la Facoltà persegue, mette in atto e monitora la qualità della ricerca e della TM. In particolare devono essere identificate:

- i. le politiche della qualità della ricerca e della TM della Facoltà;

- ii. le persone/gruppi di lavoro/commissioni incaricate dalla Facoltà di identificare e monitorare gli obiettivi della ricerca e della TM; si suggerisce di identificare, se non esistenti, uno o più referenti di Facoltà per la ricerca e per la TM che, tra l'altro, interagiscano con i soggetti indicati nella sezione A;
 - iii. le modalità e le tempistiche con cui avvengono tali processi.
- ✓ **Sezione C (Diario):** elenca i nominativi a vario titolo coinvolti nella redazione del **DA-RT**, sia in fase di elaborazione che in fase di consultazione; registra gli incontri formali che sono stati svolti. Si invita ad indicare un numero di incontri non superiore a 10, eventualmente selezionandoli in base alla rilevanza.

Parte II: Ricerca

La Parte II contiene le informazioni attinenti all'autovalutazione delle attività di ricerca in corso, agli obiettivi di ricerca della Facoltà e agli interventi migliorativi/azioni correttive che la Facoltà intende proporre.

È strutturata in tre sezioni:

Sezione A (Autovalutazione della ricerca della Facoltà)

La Sezione A illustra la riflessione auto-valutativa della Facoltà sui seguenti elementi:

- gli indicatori di ricerca declinati nella Tabella 1, quali elementi informativi di supporto, misurati per il triennio precedente e forniti dagli Uffici competenti, valutandone il significato specifico per la Facoltà;
- gli obiettivi contenuti nella Parte II del **DA-RT** dello scorso anno e dei punti di miglioramento in esso individuati, tenendo eventualmente anche in considerazione gli obiettivi del Piano Strategico di Facoltà;
- gli interventi migliorativi/azioni correttive espone nella Parte II del **DA-RT** dello scorso anno;
- eventuali altre rilevazioni di monitoraggio adottate in Facoltà.

L'analisi autovalutativa deve concludersi rimarcando chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza. Questi ultimi devono essere evidenziati in modo tale che siano identificate, nella successiva Sezione C, azioni di miglioramento chiare, ben definite ed effettivamente verificabili/misurabili nell'autovalutazione successiva.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.2 del sistema AVA.

Sezione B (Obiettivi di ricerca della Facoltà)

La sezione B contiene le informazioni relative agli obiettivi della ricerca e descrive:

- ✓ i settori di ricerca nei quali opera la Facoltà;
- ✓ gli obiettivi di ricerca triennali per il periodo 2020-2022, da aggiornare annualmente;
- ✓ le modalità di realizzazione degli obiettivi;
- ✓ le modalità di monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nella successiva sezione C.

Nella definizione degli obiettivi di ricerca della Facoltà, andrebbe evitata la genericità espositiva (es. riferimento a tematiche potenziali o tipiche dei SSD della Facoltà), **identificando invece obiettivi specifici, chiari, ben definiti e quindi verificabili. Tale sezione deve essere prospettica e non riportare elementi autovalutativi, di pertinenza della sezione A.**

Si invita a considerare, in particolare, le seguenti attività specifiche per meglio delineare gli obiettivi:

- orientamenti per la partecipazione a programmi di ricerca a livello europeo, internazionale e nazionale;
- possibili candidature per la partecipazione a bandi per grant ERC (European Research Council);
- iniziative che potrebbero essere sviluppate nell'ambito del programma europeo Marie-Slodowska Curie;
- idee per progetti interdisciplinari nell'ambito delle linee di ricerca di particolare interesse di Ateneo (D.3.2) e possibili collaborazioni con ricercatori di altre Facoltà;
- strategie per migliorare il posizionamento della Facoltà nel prossimo esercizio VQR di ANVUR;
- progettazione di pubblicazioni con impatto internazionale e partecipazione a convegni di ricerca;
- iniziative di visiting researcher internazionali, in entrata e in uscita;

- programmi di dottorato di ricerca “innovativo”;
- iniziative per creare e mantenere reti di ricerca utili allo sviluppo di progetti a bando, internazionali e nazionali;
- iniziative per migliorare il posizionamento delle discipline di Facoltà nei ranking internazionali (ad esempio QS);
- iniziative che si intendono intraprendere a favore della formazione internazionale e progettuale dei giovani ricercatori (post-dottorali e a tempo determinato);
- iniziative per sensibilizzare i ricercatori sulla responsabilità e l'integrità della ricerca e le normative sul trattamento dei dati.

Con riguardo alla identificazione degli specifici obiettivi di ricerca, si può utilmente fare riferimento ad una serie di indicatori (vedi Tabella 1), forniti dagli Uffici competenti.

Al termine della sezione dovrà essere esplicitata chiaramente la coerenza degli obiettivi di Facoltà con quelli strategici di Ateneo così come specificati nel “Documento strategico – L’Università Cattolica verso il 2020” e negli “Indirizzi generali per la ricerca scientifica in Università Cattolica”, in conformità al documento di “Politiche della Qualità”.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.1 del sistema AVA.

Sezione C (Interventi migliorativi/azioni correttive)

Nella Sezione C, a seguito dell'autovalutazione svolta, vengono inseriti interventi migliorativi ed eventuali azioni correttive coerenti con le criticità individuate nella sezione precedente. Le azioni correttive dovranno essere immediatamente applicabili e di esse si dovrà poter constatare l'effettiva efficacia in sede di redazione del **DA-RT** successivo. E' inoltre possibile introdurre azioni correttive per apportare miglioramenti generali. Sono inoltre possibili, alla luce di mutamenti interni ed esterni, aggiustamenti al margine degli obiettivi triennali e l'identificazione di obiettivi a più lungo termine.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.2 del sistema AVA.

TABELLA 1: Indicatori di ricerca

1. Prodotti di ricerca	N° totale pubblicazioni per anno
	N° medio pubblicazioni per anno
	N° prodotti in open access
	% prodotti in open access
	N° prodotti in co-authorship
	% prodotti in co-authorship
	N° prodotti in lingua straniera
	% prodotti in lingua straniera
	N° docenti con almeno 3 pubblicazioni negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione
	% docenti con almeno 3 pubblicazioni negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione
	N° docenti con zero pubblicazioni negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione

	% docenti con zero pubblicazioni negli ultimi 4 anni, compreso l'anno di rilevazione
	N° docenti con almeno 4 pubblicazioni nel 2015-2019 (periodo VQR)
	% docenti con almeno 4 pubblicazioni nel 2015-2019 (periodo VQR)
	N° docenti con zero pubblicazioni nel 2015-2019 (periodo VQR)
	% docenti con zero pubblicazioni nel 2015-2019 (periodo VQR)
2. Progetti a bando ³	Bandi competitivi (finanziati da UE ed Enti Internazionali):
	N° domande presentate nell'anno
	N° docenti che hanno presentato domanda nell'anno
	N° domande accettate
	% di successo delle domande presentate tra quelle già valutate
	N° progetti (finanziati da Enti nazionali, UE ed Enti internazionali) attivi nell'anno (portafoglio ricerca)
	Valore progetti (nazionali, UE ed internazionali) attivi nell'anno (portafoglio ricerca)
3. Accesso a fondi interni UCSC	Progetti D.1 finanziati il cui responsabile scientifico è afferente alla Facoltà, valore
	Progetti D.2.2 finanziati il cui responsabile scientifico è afferente alla Facoltà, valore
	Progetti D.3.1 finanziati il cui responsabile scientifico è afferente alla Facoltà, valore
	Progetti D.3.2 (ricerca strategica di ateneo) in cui è attiva la Facoltà (almeno un afferente), numero
	Progetti D.3.2 (ricerca strategica di ateneo) in cui è attiva la Facoltà (almeno un afferente), valore
4. Investimenti con fondi di ricerca	N° RTD finanziati da fondi di ricerca e conto terzi, attivi nell'anno
	N° assegni di ricerca finanziati da fondi ricerca e conto terzi, attivi nell'anno
	N° borse di dottorato finanziati da fondi ricerca e conto terzi, attive nell'anno

Nota metodologica: grazie al miglioramento del software per l'estrazione delle pubblicazioni dal repository Publicatt, i valori forniti si riferiscono al numero effettivo di pubblicazioni censite, indipendentemente dal numero di co-autori.

Oltre a questi indicatori, su suggerimento del Nucleo di Valutazione di Ateneo nella Relazione annuale a.a. 2018/2019, viene fornito un prospetto riassuntivo delle pubblicazioni del triennio 2017-2019 accorpate per area CUN operante in Facoltà.

³ Progetti il cui responsabile scientifico è afferente alla Facoltà

Parte III: Terza missione (TM)

La Parte III contiene le informazioni attinenti all'autovalutazione delle attività di TM in corso, agli obiettivi di TM della Facoltà e agli interventi migliorativi/azioni correttive che la Facoltà intende proporre.

È strutturata in tre sezioni:

Sezione A (Autovalutazione della TM della Facoltà)

La Sezione A illustra la riflessione auto-valutativa della Facoltà. A supporto della compilazione di questa sezione saranno utilizzati i seguenti documenti:

- SUA-TM/IS di Ateneo (allegata alle presenti Linee guida e presentata nel suo schema nella Tabella 2);
- Fascicolo TM di Facoltà (allegato alle presenti Linee guida);
- DA-RT dello scorso anno.

La Facoltà dovrà quindi formulare la propria autovalutazione a partire dai seguenti elementi:

- i dati e le informazioni contenuti nella SUA-TM/IS di Ateneo e nel Fascicolo TM di Facoltà, al fine di individuare e indicare lo specifico contributo della Facoltà alle iniziative monitorate;
- eventuali altre iniziative aggiuntive di Facoltà da ricondurre alle categorie individuate nella SUA-TM/IS al fine di un suo arricchimento;
- gli obiettivi contenuti nella Parte III del **DA-RT** dello scorso anno e i punti di miglioramento in esso individuati, tenendo anche in considerazione gli obiettivi del piano strategico di Facoltà;
- gli interventi migliorativi/azioni correttive espresse nella Parte III del **DA-RT** dello scorso anno;

L'analisi autovalutativa deve concludersi rimarcando chiaramente i punti di forza e i punti di debolezza. Questi ultimi devono essere evidenziati in modo tale che siano identificate, nella successiva Sezione C, azioni di miglioramento chiare, ben definite ed effettivamente verificabili/misurabili nell'autovalutazione successiva.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.2 del sistema AVA.

Sezione B (Obiettivi e attività di TM della Facoltà)

Con riferimento alla TM, la Sezione B descrive:

- ✓ i principali **obiettivi di fondo** nell'arco triennale 2020-2022, da aggiornare annualmente;
- ✓ le principali **attività** che si intendono realizzare;
- ✓ le modalità di monitoraggio per l'anno di riferimento tenendo conto delle criticità e dei punti di miglioramento emersi e indicati nella successiva sezione C.

Per la definizione dei principali obiettivi di TM, occorre una selezione dei tanti contributi che i docenti della Facoltà offrono. È infatti evidente che ciascun docente è in grado di offrire uno specifico apporto alla società, utilizzando varie forme: ricerca applicata, formazione executive, progetti sul campo e di consulenza, interventi nel dibattito, partecipazione ad eventi e così via.

Sarà richiesto alla Facoltà di identificare quelle aree per le quali c'è una sufficiente massa critica, così da configurare l'attività di TM come uno speciale contributo che la Facoltà offre alla società. Per far questo

sarà necessario attenersi alle voci della SUA-TM/IS di Ateneo e indicare a quali di queste la Facoltà può portare il suo contributo.

Anche a seconda della dimensione delle Facoltà, si suggerisce che questi obiettivi possano indicativamente variare in un intervallo tra i 5 e i 10. Nella definizione degli obiettivi, andrebbe evitata la genericità espositiva, **identificando invece obiettivi specifici, chiari, ben definiti e quindi verificabili. Tale sezione deve essere prospettica e non riportare elementi autovalutativi, di pertinenza della sezione A.**

Al termine della sezione dovrà essere esplicitata chiaramente la coerenza degli obiettivi di Facoltà con quelli strategici di Ateneo specificati nel *“Documento strategico – L’Università Cattolica verso il 2020”*, in conformità al documento di *“Politiche della Qualità”*.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.1 del sistema AVA.

Sezione C (Interventi migliorativi/azioni correttive)

Nella Sezione C, a seguito dell’autovalutazione svolta, vengono inseriti interventi migliorativi ed eventuali azioni correttive coerenti con le criticità individuate nella sezione precedente. Le azioni correttive dovranno essere immediatamente applicabili e di esse si dovrà poter constatare l’effettiva efficacia in sede di redazione del **DA-RT** successivo. È inoltre possibile introdurre azioni correttive per apportare miglioramenti generali. Sono inoltre possibili, alla luce di mutamenti interni ed esterni, aggiustamenti al margine degli obiettivi triennali e l’identificazione di obiettivi a più lungo termine.

Questa sezione risponde al punto di attenzione R4.B.2 del sistema AVA.

Tabella 2: Schema SUA-TM/IS di Ateneo (ciascuna di questa voci è declinata in vari indicatori opportunamente valorizzati per favorire l’autovalutazione)

I.0. Obiettivi strategici di TM/Impatto sociale	
Valorizzazione della ricerca	
I.1. Gestione della proprietà intellettuale	I.1.a Brevetti
	I.1.b Privative vegetali
I.2. Imprese spin-off	
I.3. Attività conto terzi Gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non sono stati considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi.	
I.4. Strutture di intermediazione Strutture di intermediazione con il territorio, in particolare quelle dedicate allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca (ad. Es. trasferimento tecnologico, liaison industriale e rapporti con imprese), di incubazione di nuove imprese e di placement.	I.4.a Sezione generale
	I.4.b Uffici di trasferimento tecnologico
	I.4.c Uffici di placement
	I.4.d Incubatori
	I.4.e Consorzi e associazioni per la TM
	I.4.f Parchi scientifici
Produzione di beni pubblici	
	I.5.a Ricerche e scavi archeologici

I.5. Gestione del patrimonio e attività culturali Attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dagli atenei, segno visibile del ruolo sociale che le università svolgono nelle comunità in cui sono inserite.	I.5.b Poli museali
	I.5.c Attività musicali
	I.5.d Immobili e archivi storici
	I.5.e Biblioteche/emeroche storiche
	I.5.f Teatri e impianti sportivi
I.6. Attività per la salute pubblica	I.6.a Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici
	I.6.b Altre attività (studi non interventistici, empowerment dei pazienti)
	I.6.c Strutture a supporto
I.7. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	I.7.a Attività di formazione continua
	I.7.b Attività di Educazione Continua in Medicina
	I.7.c Attività di certificazione delle competenze
	I.7.d Alternanza Scuola-Lavoro
	I.7.e MOOC
I.8. Public engagement Attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.	I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement
	I.8.b Monitoraggio delle attività di Public Engagement*

*Questa sezione non è al momento disponibile all'interno della SUA-TM/IS di Ateneo.

Per facilitare le Facoltà nella descrizione del proprio apporto alle attività di TM, oltre alla SUA-TM/IS di Ateneo verrà fornito a ogni Facoltà uno specifico fascicolo (Fascicolo TM di Facoltà), anch'esso allegato alle presenti Linee guida. Tale fascicolo declinerà, per le voci "I.3 Attività conto terzi"; "I.5.a Ricerche e scavi archeologici"; "I.6. Attività per la salute pubblica"; I.7. "Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta"; "I.8 Public engagement", i dati e le informazioni della SUA-TM/IS per la singola Facoltà presa in esame.

Ogni voce del Fascicolo TM di Facoltà verrà declinata in specifici indicatori opportunamente valorizzati. A titolo esemplificativo la sezione I.7.a "Attività di formazione continua", risulterà compilata per i seguenti indicatori:

1. Numero totale di corsi erogati
2. Numero totale di CFP/CFU erogati (se riconosciuti)
3. Numero totale di ore di didattica assistita complessivamente erogate
4. Numero totale di partecipanti
5. Numero totale di docenti coinvolti

Presidio della Qualità di Ateneo